

Roma, 26 MAG. 1953

Caro Cantelli,

ti ringrazio vivamente per la tua cortese lettera del 16 Maggio scorso, relativa allo schema di contratto d'opera per le nostre Sale cinematografiche parrocchiali.

Le osservazioni che tu fai mi sembrano fondate e sono d'accordo con te nello studiare e preparare un nuovo schema di contratto, il quale, pur tenendo conto delle esigenze e della fisionomia delle nostre Sale, non presti il fianco a critiche o, peggio ancora, a facili contestazioni in sede giuridica.

Ti sarei pertanto grato se tu volessi predisporre uno schema nel senso da te suggerito, che potremmo poi vedere insieme per le eventuali aggiunte o modifiche. So che hai molto lavoro, ma so anche che i problemi ti appassionano e sono certo di poter contare sulla tua accettazione.

Attendo quindi da te notizia circa la data del nostro possibile incontro per l'esame del problema e dello schema da te predisposto, grato se ci permetterai di portare il nostro testo alla riunione del Consiglio Direttivo dell'A.C.E.C., che si terrà alla Badia Fiesolana il 20 Luglio p.v.-

Ti saluto cordialmente.

(Floris Luigi Ammannati)

Ill.mo Signore
Avv. Antonio Cantelli
A.G.I.S.
Via di Villa Patrizi, 10
R o m a